

Il CSSM capofila del progetto “T.R.A.C.C.E: Territori Resilienti Attraverso il Coinvolgimento di Comunità Educanti” presentato per il bando ministeriale “Educare in Comune”

Creato in rete con le cooperative e associazioni del Terzo Settore e gli enti locali dei 5 distretti: Mondovì, San Michele Mondovì, Unione del Mondolè, Dogliani e Carrù

Un progetto annuale che dal giugno 2021 prevede interventi indirizzati a pre-adolescenti, adolescenti e famiglie per aumentare la conoscenza di sé, dei propri talenti e abilità all'interno del contesto familiare e sociale

Riguarda tutto il territorio di competenza del Consorzio per i Servizi Socio assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.) - costituito da 28 Comuni, con una popolazione residente di oltre 63.000 persone – il progetto sviluppato per il bando ministeriale “Educare in Comune” del Dipartimento per le politiche della famiglia e denominato “T.R.A.C.C.E: Territori Resilienti Attraverso il Coinvolgimento di Comunità Educanti”.

L’iniziativa, di cui è capofila il C.S.S.M., si pone come obiettivo il ripristino del sistema relazionale, lo sviluppo individuale e l’inclusione sociale dei minori di età compresa tra i 12-17 anni, nel territorio suddiviso in 5 distretti facenti riferimento rispettivamente a Mondovì, Unione del Mondolè, San Michele Mondovì, Carrù e Dogliani.

L’azione prevista – a progetto approvato e finanziato – si articolerà in 12 mesi a partire dal giugno 2021 ed è volta a promuovere una maggior capacità di resilienza di minori, famiglie e comunità, creando condizioni per la promozione di relazioni sane, continuative tra i pari e con gli adulti di riferimento.

Il progetto ha un peso economico di 286.600 euro e viene inserito in un contesto in cui sono state realizzate iniziative per contrastare la povertà educativa e l'emergenza sanitaria (con il contributo di Impresa Con Bambini o Fondazione CRC), proponendo un modello d'intervento innovativo reso forte della collaborazione della rete di soggetti pubblici e privati multi-competenze, in linea con il Child Guarantee e l'Agenda 2030.

Fanno parte della rete di partenariato: Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese S.C.a R.L., Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus, Caracol Società Cooperativa Sociale, Consorzio Sinergie Sociali-Società Cooperativa Sociale, Associazione Genitori Mondovì- A.GE Odv, L'Albero del Macramè ASD, A Proposito di Altri Mondi- Ass. Coop. Sol. Int. Onlus, Diversamente Ass. di Promozione Sociale, Uni.To. Dipartimento Culture, Politica e Società, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IBE), Fondazione CRC.

“TRACCE” prevede la costituzione di un'équipe operativa itinerante (educatori e altri professionisti) che sarà attiva sui 5 comuni capo distretto del C.S.S.M., in sinergia con le comunità locali. Le azioni progettuali si articoleranno in 3 fasi sequenziali per creare impatti generativi sui territori. La prima fase è quella di avvio e prevede attività di ricognizione territoriale, aggancio dei beneficiari, presidio e lavoro di comunità; la seconda fase vede l'implementazione delle proposte

attraverso un approccio multidisciplinare (come percorsi di alfabetizzazione ed educazione alle emozioni, percorsi di educazione alla comunicazione non violenta, percorsi sulla valorizzazione dei talenti, percorsi sperimentali in ambienti rigenerativi, sperimentazione riunioni di gruppo familiare e di coaching, percorsi di supporto alla genitorialità); infine la terza fase si chiude con percorsi di educazione alla cittadinanza attiva.

La volontà dei Comuni capo distretto di intraprendere un progetto rivolto ai bisogni della popolazione giovanile è stata uno stimolo importante per la messa a punto di "T.R.A.C.C.E.".

Infatti, oggi le sfide educative sono tante, e tutta la società civile è chiamata a portare attenzione su più fronti, perché proprio l'emergenza sanitaria ha amplificato ed evidenziato le urgenze collegate al lavoro di prevenzione, tutela e sostegno delle famiglie e dei minori.

Il Bando "Educare in comune" è un'opportunità che il territorio ha scelto consapevolmente di cogliere per provare a rispondere ad alcune di queste urgenze intercettate dai Comuni. Fondamentale è stato il lavoro di co-progettazione e rete tra il C.S.S.M. e il Terzo Settore, il quale, in modo compatto, ha mobilitato le proprie competenze tecniche e professionali per costruire una proposta integrata, inclusiva, multidisciplinare e ancorata al territorio, valorizzando le risorse esistenti ed intercettando nuove attività.

Questa sinergia tra enti locali e Terzo Settore ha dato vita ad una proposta che ha tutte le caratteristiche per poter diventare un modello di intervento replicabile.